



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

SETTORE : Edilizia Pubblica, Infrastrutture,
Strade, Ambiente e Servizi
Tecnologici

Responsabile: Pinna Giuseppe

DETERMINAZIONE N. 1086

in data 15/09/2023

OGGETTO:

DPCM 17 luglio 2020. Assegnazione del contributo di 75 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023, ai comuni situati nel territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia (c.d. 'Decreto Sud') - Lavori per la realizzazione di un'area ludica nell'ambito della lottizzazione Dedalo - Nomina del Responsabile Unico del Procedimento

ORIGINALE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Visto il Decreto Sindacale n. 12 del 07.07.2023 avente ad oggetto: Conferimento incarichi di direzione dei settori costituenti la macrostruttura organizzativa dell'Ente.

Premesso che

- il DPCM 17 luglio 2020 recante oggetto “Modalità di assegnazione del contributo di 75 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023, ai comuni situati nel territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia (c.d. ‘Decreto Sud’), da destinare a investimenti in infrastrutture sociali” ha assegnato al Comune di Sestu un contributo di € 49.553,50 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023;
- il Comune di Sestu, in ordine alle previsioni dell’assessorato competente, ha destinato il contributo di cui sopra, concesso per l’annualità 2023, ai “Lavori per la realizzazione di un’area ludica nell’ambito della lottizzazione Dedalo”, qualificato come “realizzazione di lavori pubblici” e “infrastruttura sociale” nel sistema di classificazione dei progetti del codice unico di progetto, di cui all’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- l’aggiudicazione dei lavori è previsto entro il termine del 31.12.2023, di cui all’articolo 2 del DPCM 17 luglio 2020;

Rilevata la necessità di provvedere ad individuare il R.U.P. per l’intervento in parola nella persona dell’Ing. Giuseppe Pinna, Responsabile del Settore Edilizia pubblica, infrastrutture, strade, ambiente e servizi tecnologici, avendo lo stesso i requisiti di cui all’allegato I.2 del D. Lgs. 36/2023.

Richiamati:

- l’art. 4 comma 1 della L. n. 241/1990, il quale stabilisce che “le pubbliche amministrazioni sono tenute a determinare per ciascun tipo di procedimento relativo ad atti di loro competenza l’unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell’adozione del provvedimento finale”;
- l’art. 5 comma 1 della L. n. 241/1990, il quale dispone che “il dirigente di ciascuna unità organizzativa provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto all’unità la responsabilità dell’istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento, nonché, eventualmente, dell’adozione del provvedimento finale”;

- l'art. 15 del D.Lgs n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) che individua le funzioni del RUP negli appalti di lavori, servizi e forniture e nelle concessioni.

Dato atto che il citato art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone:

- Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;
- Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che non sono pubbliche amministrazioni o enti pubblici individuano, secondo i propri ordinamenti, uno o più soggetti cui affidare i compiti del RUP, limitatamente al rispetto delle norme del codice alla cui osservanza sono tenute. L'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato. In caso di mancata nomina del RUP nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento;

Visto l'allegato I.2 – Attività del RUP del D. Lgs. 36/2023;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

DETERMINA

Per le motivazioni citate in premessa, che si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di nominare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, l'Ing. Giuseppe Pinna, Responsabile del Settore Edilizia pubblica, infrastrutture, strade, ambiente e servizi tecnologici, in possesso dei requisiti di capacità e di professionalità necessari per l'adozione degli atti consequenziali relativi all'esecuzione del seguente intervento:

- Lavori per la realizzazione di un'area ludica nell'ambito della lottizzazione "Dedalo"
- di procedere inoltre all'individuazione del personale amministrativo, facente parte del servizio Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici, di supporto al Responsabile di Progetto – RUP:
 - Rag. Annalisa Pilu, Istruttore Amministrativo – Contabile, appartenente alla categoria C;
 - Sig.ra Lavinia Piseddu, Istruttore Amministrativo, appartenente alla categoria C;
 - Sig.ra Maria Paola Argiolas, Operatore Amministrativo, appartenente alla categoria A;
- di notificare il presente provvedimento alle prenominate dipendenti;
- di dare atto che la presente determinazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o patrimoniale dell'Ente e pertanto non è soggetta al visto di regolarità contabile.

Il Responsabile del Settore
Ing. Giuseppe Pinna